LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1924

## Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca due interrogazioni dell'onorevole Merizzi:

al ministro delle finanze, « se sia a sua conoscenza che qualche agente o procuratore delle imposte nella provincia di Sondrio nel 1923 ha iscritto nel ruolo dell'imposta sul reddito agrario molti contadini per redditi, che pur aggiungendo il coacervo degli altri redditi iscritti non raggiungevano le 400 lire di imponibile, e non erano quindi tassabili. Se e quali provvedimenti intenda prendere per far cessare codeste violazioni della legge, tanto più gravi perchè commesse in danno di una categoria di persone che non sono in grado di comprendere l'ingiustizia loro fatta, e quindi di difendersi »;

al ministro delle finanze, « se sia a sua conoscenza che gli agenti delle imposte, ora procuratori delle imposte nella provincia di Sondrio, in violazione manifesta dell'articolo 11 e seguenti del decretolegge per l'imposta straordinaria sul patrimonio attribuiscono ai terreni posseduti dai contadini di quella provincia, invece del valore sulla base del reddito netto capitalizzato al 100 per 5, il valore venale corrente altissimo, e sproporzionato; e per di più valutano a sè, sempre a valore venale, anche le case coloniche; e per ciò attribuiscono un valore inferiore a lire 50,000 a patrimoni di piccoli contadini che possiedono solo una vacca e un vitello, e un ottavo di terreno, di montagna, e cioè lo stretto necessario per poter vivere. Se non creda di dare istruzioni per una più equa e umana applicazione della legge riguardante quella imposta».

Ma l'onorevole Merizzi non è presente. S'intende che vi abbia rinunziato.

Seguono due interrogazioni dell'onorevole Aldisio:

al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per sapere se Terranova-Sicilia, debba continuare ad essere una città fuori legge anche dopo il fosco periodo elettorale, e se le autorità politiche centrali, sono d'accordo, con alcuni dirigenti locali del fascismo e col prefetto di Caltanissetta, i quali vanno dicendo che ormai sono persuasi ch'è necessario ricorrere allo spargimento del sangue, pur d'imporre il russismo a quella nobilissima popolazione »;

al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, «per sapere se mentre si negano e si tolgono a Terranova di Sicilia i permessi d'armi a galantuomini incensurati, sia lecito invece concederli o mantenerli ad individui in atto ammoniti o col cartellino penale ricco di condanne »;

L'onorevole Aldisio non è presente; s'intende che vi abbia rinunziato.

Segue un'interrogazione dell'onorevole Lussu, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per conoscere in base a quali norme di legge l'autorità politica di Torino abbia ordinato il sequestro de La Rivoluzione Liberale, edita da Pierro Gobetti »;

L'onorevole Lussu non è presente; s'intende che vi abbia rinunziato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Morea, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sui fatti seguìti a Pianello (Fabriano) domenica 9 giugno 1924, giorno in cui una pacifica comitiva di gitanti repubblicani con donne e fanciulli, veniva fatta segno ad una aggressione di elementi fascisti, che, eludendo la vigilanza stessa della forza pubblica, percuoteva alcuni ex-combattenti ferendone uno. Chiedo di conoscere i provvedimenti che saranno adottati contro i responsabili, perturbatori sistematici di una intera cittadinanza che attende al suo tranquillo lavoro ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, si intende che vi abbia rinunziato.

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Seguito della discussione del disegno di legge: Autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, per l'anno finanziario dal 1º luglio 1924 al 30 giugno 1925, fino a quando non siano approvati per legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, per l'anno finanziario dal 1º luglio 1924 al 30 giugno 1925, fino a quando non siano approvati per legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Salerno. SALERNO. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maraviglia.

MARAVIGLIA. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presutti, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera afferma che la Corte dei conti debba annullare qualsiasi atto da cui risulti impegno di spese e qualsiasi mandato di